

*Istituto Scolastico Comprensivo  
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)  
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado  
Cossignano- Cupra Marittima-Massignano-Montefiore dell'Asso-Ripatransone*

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

Il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA è un documento che viene deliberato dal collegio dei docenti ed inserito nel PTOF.

Questo protocollo nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno delle scuole dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni che chiedono di frequentare le nostre scuole, anche in corso d'anno.

La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n 394 del 31/08/1999, intitolato "ISCRIZIONE SCOLASTICA".

### SCOPI DEL PROTOCOLLO

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole dell'Istituto in tema di accoglienza sia per gli alunni stranieri sia per coloro che provengono da altre scuole e/ o da altre città italiane.
- Facilitare l'ingresso dei nuovi alunni nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Costruire un "clima favorevole" all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali e del rapporto scuola-famiglia.

Il PROTOCOLLO delinea prassi condivise di carattere:

- AMMINISTRATIVO e BUROCRATICO ( iscrizione)
- COMUNICATIVO e RELAZIONALE ( prima conoscenza)
- EDUCATIVO -DIDATTICO ( proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, relazione interculturali, lingua italiana)
- SOCIALE (rapporti e collaborazione con il territorio)

Il protocollo di accoglienza prevede un gruppo di lavoro: la COMMISSIONE ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE , composta come segue:

- dirigente scolastico,
- docente incaricato come funzione strumentale per l'area interculturale,
- almeno un docente per ogni ordine di scuola dell'istituto comprensivo,
- un mediatore culturale, se possibile.

La commissione prepara e somministra le prove per la valutazione della conoscenza linguistica dell'alunno.

### PERCORSO DI ACCOGLIENZA

#### L'ISCRIZIONE

Questo primo momento dell'accoglienza è gestito dall'Ufficio di Segreteria. Nell'organico del personale amministrativo può essere individuata una figura responsabile dei procedimenti di iscrizione degli alunni stranieri con il compito di facilitare alle famiglie l'espletamento delle pratiche burocratiche.

La Segreteria:

- concretizza l'iscrizione facendo uso, se possibile, di modulistica bilingue;
- raccolge dati anagrafici, sanitari, documenti e autocertificazioni relativi al percorso scolastico pregresso;
- fornisce alla famiglia le prime informazioni sulla struttura organizzativa dell'istituto per favorire la conoscenza della strutturazione e del funzionamento del sistema scolastico italiano nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- fissa il primo appuntamento tra la famiglia, il dirigente scolastico e gli insegnanti designati alla prima conoscenza ( funzione strumentale e membri della commissione accoglienza e integrazione), se possibile con la presenza di un mediatore linguistico-culturale.

#### LA PRIMA CONOSCENZA

Nel corso del primo incontro con la famiglia e con l'alunno si procede a:

- raccogliere informazioni sulla famiglia;
- verificare il corso di studi pregresso;
- ricostruire la storia scolastica del minore con un'attenzione particolare alle competenze linguistiche;
- accertare le competenze e le abilità mediante la somministrazione di prove di ingresso;
- fornire, se necessario, ulteriori informazioni sulla scuola che il minore frequenterà;
- condividere e consegnare alla famiglia il patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia;
- informare la famiglia sui criteri di inserimento nelle classi adottati dall'istituto comprensivo;

- informare la famiglia sui tempi di inserimento effettivo nella classe;
- instaurare un rapporto di relazione collaborativa con la famiglia.

Nel caso in cui la famiglia abbia difficoltà a recarsi nella sede centrale per il primo incontro, sarà la commissione a spostarsi nel plesso scolastico del comune di residenza dei nuovi arrivati.

Dopo l'incontro con la famiglia e l'alunno, la Commissione, in base a:

- la documentazione pervenuta dall'ufficio di segreteria,
- le informazioni e gli eventuali desiderata espressi dalla famiglia,
- l'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno,

elabora la proposta di inserimento nella classe.

Ciò avviene tenendo conto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti e delle situazioni didattiche presenti nelle diverse classi del plesso in cui si richiede l'inserimento:

- numero di alunni per classe e/o plesso in considerazione della zona di residenza;
- tipologia delle situazioni relative ad alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali eventualmente presenti in classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni che provengono da altri Paesi e che presentano difficoltà in italiano L2;
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche.....);
- valutazione della commissione accoglienza/consiglio di classe o interclasse.

Il Dirigente Scolastico, valutata la proposta della commissione, definisce l'atto di iscrizione assegnando il minore ad una classe entro sette giorni dalla richiesta di iscrizione. Nel caso in cui la famiglia del minore, per motivi di lavoro o di altro genere, abbia la necessità che il proprio figlio/a venga accolto immediatamente dall'istituzione scolastica, il nuovo alunno verrà temporaneamente inserito nella classe di appartenenza rispetto all'età anagrafica, nel plesso per il quale è stata fatta richiesta. La suddetta classe è da considerare provvisoria e sarà confermata oppure cambiata dopo un periodo di osservazione indicativamente di sette giorni da parte del corpo docente della classe stessa.

### L'INSERIMENTO NELLA SCUOLA

La commissione accoglienza, oltre a definire il Protocollo, mette a disposizione dei docenti un Piano di Studio Personalizzato per alunni non italofoni, da utilizzare qualora il nuovo iscritto non sia in grado di seguire la programmazione educativa e didattica della classe di inserimento.

La commissione inoltre, periodicamente, individua e richiede l'acquisto di nuove pubblicazioni e materiali editoriali relativi a didattica L2 o a didattica interculturale al fine mettere a disposizione dei docenti uno "scaffale

interculturale". I testi sono conservati nella sede centrale e per la loro consultazione o la presa in prestito è possibile far riferimento al docente funzione strumentale.

### L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'assegnazione ad una classe viene accompagnata dall'individuazione di tutti i percorsi di facilitazione che potranno essere messi in atto sulla base delle risorse disponibili. Nel corso dell'anno scolastico, e comunque a partire dall'arrivo in classe di un nuovo alunno che necessita di sostegno e facilitazione linguistica, la scuola si adopera per mettere in atto tutte le strategie educative e didattiche possibili, sia attingendo a risorse professionali ed economiche interne sia mediante accordi e convenzioni con Enti Locali o associazioni che operano nel territorio.

Pertanto gli alunni interessati potranno essere affiancati in orario curricolare da facilitatori linguistici messi a disposizione dai Comuni, laddove disponibili, ed essere inseriti, inoltre, in progetti di recupero, di italiano L2, di peer tutoring, o altri progetti elaborati in base alle esigenze del gruppo classe. Le attività di peer tutoring, in modo particolare, assumono un grande valore ed un'importanza rilevante in contesti in cui sono inseriti nuovi alunni; in simili contesti infatti è possibile realizzare un'accoglienza amichevole e uno scambio tra pari che, oltre a permettere di avere il supporto di un "compagno di viaggio", potrà aiutare a valorizzare le qualità e le competenze dei nuovi arrivati.

Per la medesima finalità la commissione ogni anno scolastico proporrà un Progetto Intercultura con temi diversi al quale si auspica che aderiranno almeno tutte le classi/ sezioni in cui sono presenti alunni provenienti da altri Paesi; obiettivo del progetto è quello di promuovere la conoscenza di altre culture, realizzando al tempo stesso una forma di integrazione ampia e condivisa.

Una volta in possesso delle informazioni relative al nuovo alunno e ai risultati delle prove di ingresso raccolte dalla Commissione Accoglienza, il consiglio di classe, attraverso il coordinatore:

- sensibilizza la classe all'accoglienza del nuovo compagno;
- favorisce l'integrazione promuovendo attività di piccolo gruppo, di apprendimento cooperativo, di peer tutoring,.....
- rileva i bisogni specifici di apprendimento ed elabora il PDP (piano di studio personalizzato) individuando modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo i contenuti essenziali e favorendo l'acquisizione della lingua per comunicare; nel primo quadrimestre inoltre, se le difficoltà linguistiche sono importanti e non consentono uno studio per disciplina, la relativa valutazione sarà sospesa e rimandata al secondo quadrimestre;
- privilegia inizialmente quelle discipline (educazione fisica/motoria, artistica, musicale,...) che permettono all'alunno di condividere le attività con la classe;

-segnala l'alunno per l'inserimento in percorsi di lingua italiana L2.

### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione degli alunni nel più vasto contesto sociale al fine di realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità e rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse offerte dal territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche, ... e soprattutto con le Amministrazioni Locali per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio interculturale .

A questo scopo la scuola rende pubblico il presente documento e ne promuove la conoscenza, stabilisce contatti con le associazioni che operano nel territorio e attiva rapporti di collaborazione con gli enti locali.